



Bruxelles, 24.3.2022
COM(2022) 139 final

RELAZIONE DELLA COMMISSIONE AL CONSIGLIO

**Tabella di marcia della Commissione per una migliore architettura finanziaria europea
per lo sviluppo e relazione d'attività 2021**

Il presente documento costituisce la risposta della Commissione alle conclusioni del Consiglio sul rafforzamento dell'architettura finanziaria europea per lo sviluppo, adottate il 14 giugno 2021, in cui il Consiglio ha invitato la Commissione a presentare una tabella di marcia per l'attuazione degli obiettivi e delle raccomandazioni contenuti nelle conclusioni e a riferire annualmente sui progressi compiuti. La tabella di marcia per una migliore architettura finanziaria mira ad ampliare l'impatto, l'efficienza e la visibilità dell'architettura finanziaria europea per lo sviluppo attraverso:

- l'affermazione di un forte indirizzo strategico dell'UE;
- la promozione di un maggiore coordinamento;
- la creazione di un'architettura finanziaria più inclusiva;
- la garanzia di una visibilità e di un'influenza maggiori dell'UE e dei suoi Stati membri nell'ambito di un approccio Team Europa.

Si concentra sulle azioni di competenza della Commissione in collaborazione con l'alto rappresentante/vicepresidente (AR/VP) dell'UE. La presente relazione illustra inoltre lo stato di attuazione di tali azioni alla fine del 2021.

1. NECESSITÀ DI MIGLIORARE L'ARCHITETTURA FINANZIARIA EUROPEA

1.1 Contesto

L'UE e i suoi Stati membri rappresentano da sempre il principale erogatore mondiale di aiuti allo sviluppo, con una percentuale pari a circa il 46 % degli aiuti complessivi erogati nel 2020 (66,8 miliardi di EUR)¹. Gli aiuti dell'UE sono stati determinanti per contribuire a eliminare la povertà, ridurre le vulnerabilità e le disuguaglianze e aiutare i paesi partner a conseguire gli obiettivi di sviluppo sostenibile (OSS) e gli obiettivi dell'accordo di Parigi.

Le risorse pubbliche non sono tuttavia sufficienti a fronte dell'entità delle sempre maggiori esigenze di conseguimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile. Di conseguenza, sempre più l'UE e i suoi Stati membri vanno oltre i canali di aiuto più tradizionali e ricorrono all'aiuto pubblico allo sviluppo (APS) per generare ulteriori fonti di finanziamento, in particolare attirando capitali privati. Lavorano quindi sempre più in partenariato con le istituzioni finanziarie e si affidano maggiormente a strumenti finanziari innovativi, ricorrendo a fondi pubblici per mobilitare gli investimenti, ad esempio attraverso il finanziamento misto o le garanzie.

L'architettura finanziaria europea per lo sviluppo è quindi diventata più complessa nel corso degli anni a causa della comparsa di tali nuovi strumenti e del numero crescente di attori che ciò comporta, tra cui la Commissione, l'AR/VP, gli Stati membri dell'UE e le rispettive istituzioni e organizzazioni nazionali di finanziamento allo sviluppo, così come la Banca europea per gli investimenti (BEI) e la Banca europea per la ricostruzione e lo sviluppo (BERS). La Commissione intrattiene inoltre un intenso dialogo con una serie di attori finanziari internazionali. Tutti questi attori si adoperano per il conseguimento degli OSS, ma hanno priorità e modalità di intervento specifiche che si traducono in punti di forza e vantaggi comparativi diversi, in particolare in termini di competenze geografiche, settoriali o finanziarie.

¹ Commissione europea (2021), [Team Europe ha aumentato l'aiuto pubblico allo sviluppo, portandolo a 66,8 miliardi di €, in qualità di principale donatore mondiale nel 2020](#), 13 aprile 2021.

La pandemia di COVID-19 si è sommata all'urgenza di far fronte alle sfide in materia di sviluppo e quindi all'urgenza di rafforzare l'architettura finanziaria europea per lo sviluppo. Le conseguenze economiche della COVID-19 hanno acuito il fabbisogno di finanziamenti e hanno avuto pesanti ripercussioni sui paesi partner dell'UE, annullando anni di progressi verso il conseguimento degli OSS. Nel 2020 il fabbisogno di finanziamento annuale per gli OSS nei paesi in via di sviluppo era stimato a 3 700 miliardi di EUR². Per colmarlo sono più che mai necessari investimenti ingenti. Tutte le fonti di finanziamento (pubbliche/private, nazionali/internazionali), associate a riforme politiche efficaci, devono essere impiegate in modo efficiente per ricostruire meglio, senza lasciare indietro nessuno. La finanza sostenibile avrà pertanto un ruolo fondamentale nel mobilitare capitali privati internazionali e nazionali per finanziare investimenti infrastrutturali sostenibili.

In un contesto caratterizzato da importanti sfide geopolitiche mondiali e dal ruolo crescente dei donatori emergenti, l'UE necessita di un nuovo approccio per promuovere il suo modello di sviluppo antropocentrico e basato sui valori e per tutelare e promuovere i suoi interessi politici, economici e di sicurezza in tutto il mondo.

Alla luce di queste sfide mondiali in materia di sviluppo, **l'architettura finanziaria europea per lo sviluppo deve essere ancora più efficace, efficiente, coerente e incisiva. Un maggiore coordinamento mediante un approccio Team Europa è più che mai fondamentale per evitare azioni frammentate e permettere migliori sinergie ed efficienze.** Questo implica anche una migliore valorizzazione della consolidata esperienza dei vari attori e, ove possibile, la messa in comune delle risorse finanziarie per un maggiore impatto e una maggiore mobilitazione degli investimenti del settore privato.

Una migliore architettura finanziaria europea per lo sviluppo con **un indirizzo strategico più deciso** è fondamentale per **consolidare la posizione dell'UE quale attore mondiale e può avere un ruolo determinante rispetto alle ambizioni geopolitiche dell'Unione, in particolare nella promozione dei suoi interessi e dei suoi valori strategici in tutto il mondo.** L'architettura finanziaria europea per lo sviluppo dovrebbe portare a una migliore complementarità tra gli aiuti, gli investimenti per lo sviluppo, il programma di riforme e la diplomazia. **Solo in questo modo potrà massimizzare l'uso delle risorse APS esistenti e accelerare i flussi finanziari verso i settori in cui i bisogni sono maggiori, aumentare l'impatto sullo sviluppo e dare migliore visibilità all'impegno profuso dall'UE nel suo complesso e dai suoi Stati membri per il conseguimento degli OSS.**

La presente relazione delinea una serie di azioni che la Commissione intende intraprendere per rafforzare l'architettura finanziaria europea per lo sviluppo. Illustra inoltre gli importanti passi già compiuti in questa direzione. Il varo della strategia Global Gateway³ nel dicembre 2021 e il relativo pacchetto di investimenti Global Gateway Africa-Europa⁴ rispecchiano in questo senso, in modo sostanziale, il nuovo contesto e indicano l'evoluzione futura delle modalità con cui l'UE porterà avanti le attività esterne nei prossimi anni. Sostenuto da un approccio orientato ai valori, il Global Gateway è un piano che riguarda ingenti investimenti

² OCSE (2020), [Global Outlook on Financing for Sustainable Development 2021: A New Way to Invest for People and Planet](#), pubblicazione OCSE, Parigi.

³ Comunicazione congiunta al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo, al Comitato delle regioni e alla Banca europea per gli investimenti - [Il Global Gateway](#), 1° dicembre 2021, JOIN(2021) 30 final.

⁴ Commissione europea (2022), [UE-Africa: Pacchetto di investimenti Global Gateway](#), 18 febbraio 2022.

nello sviluppo delle infrastrutture in tutto il mondo, con l'obiettivo di rafforzare le reti digitali, di trasporto e di energia grazie a progetti sostenibili e di alta qualità. Offre certezza e parità di condizioni agli investitori e alle imprese, così come livelli di trasparenza e standard elevati al fine di procurare vantaggi sociali ed economici duraturi alle persone.

Lo strumento di vicinato, cooperazione allo sviluppo e cooperazione internazionale (NDICI) – Europa globale⁵ (con un bilancio totale di 79 miliardi di EUR) e lo strumento di assistenza preadesione III⁶ (14 miliardi di EUR), adottati nel 2021, costituiscono punti di riferimento importanti che saranno determinanti per migliorare l'attuale architettura finanziaria. Apportano miglioramenti sostanziali in termini di semplificazione e indirizzo strategico delle politiche dell'UE, fornendo anche incentivi per un migliore coordinamento strategico e geopolitico tra gli attori europei e aumentando il potenziale di mobilitazione di capitali provenienti dal settore privato in modo da produrre un impatto trasformativo sul campo.

In considerazione dell'enorme fabbisogno di finanziamento per gli OSS, la Commissione ha appena pubblicato un invito a presentare candidature al fine di istituire un gruppo di esperti ad alto livello incaricato di formulare raccomandazioni in modo da accelerare ulteriormente il flusso di capitali privati verso i paesi a basso e medio reddito.

1.2 Rinnovato dibattito sul modo in cui rafforzare l'architettura finanziaria europea per lo sviluppo

Da oltre un decennio è in corso un dibattito sul modo in cui migliorare l'architettura finanziaria europea per lo sviluppo⁷ a vari livelli, con la partecipazione di diversi gruppi di portatori di interessi. Nel 2018 la Commissione ha adottato la comunicazione "Verso un'architettura finanziaria più efficiente per gli investimenti al di fuori dell'Unione europea"⁸, che ha messo in evidenza alcune delle carenze del sistema attuale e ha indicato alcune misure iniziali volte a migliorare l'architettura finanziaria.

A seguito della relazione del 2019 del gruppo di saggi ad alto livello⁹ e dello studio di fattibilità del 2021¹⁰ sulle opzioni per il rafforzamento della futura architettura finanziaria europea per lo sviluppo, le conclusioni del Consiglio del giugno 2021¹¹ hanno sottolineato l'importanza di rafforzare e migliorare l'attuale struttura istituzionale dell'architettura finanziaria europea per lo sviluppo (status Quo+) e hanno posto in risalto **"la necessità di**

⁵ Regolamento (UE) 2021/947 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 9 giugno 2021, che istituisce lo strumento di vicinato, cooperazione allo sviluppo e cooperazione internazionale – Europa globale, che modifica e abroga la decisione n. 466/2014/UE del Parlamento europeo e del Consiglio e abroga il regolamento (UE) 2017/1601 del Parlamento europeo e del Consiglio e il regolamento (CE, Euratom) n. 480/2009 del Consiglio (GU L 209 del 14.6.2021, pag. 1).

⁶ Regolamento (UE) 2021/1529 del Parlamento europeo e del Consiglio del 15 settembre 2021 che istituisce uno strumento di assistenza preadesione (IPA III) (GU L 330 del 20.9.2021, pag. 1).

⁷ Cfr. ad esempio Camdessus, M (2010), [Valutazione intermedia del mandato esterno 2007-2013 della Banca europea per gli investimenti](#) - relazione e raccomandazioni del comitato direttivo dei saggi, pubblicazione BEI, Lussemburgo.

⁸ Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio europeo, al Consiglio e alla BEI - [Verso un'architettura finanziaria più efficiente per gli investimenti al di fuori dell'Unione europea](#), 12 settembre 2018, COM(2018) 644 final.

⁹ Gruppo di saggi ad alto livello sull'architettura finanziaria europea per lo sviluppo (2019), [L'Europa nel mondo – Il futuro dell'architettura finanziaria europea per lo sviluppo](#), Segretariato generale del Consiglio dell'Unione europea, Bruxelles.

¹⁰ Nota del Segretariato generale del Consiglio alle delegazioni dell'UE – [Studio di fattibilità sulle opzioni per il rafforzamento della futura architettura finanziaria europea per lo sviluppo – Sintesi](#), 14 aprile 2021, GSC(2021) 6961/1/21 REV 1.

¹¹ Conclusioni del Consiglio sul [rafforzamento dell'architettura finanziaria europea per lo sviluppo](#), 14 giugno 2021, GSC(2021) 9462/1/21 REV 1.
Conclusioni del Consiglio sul [rafforzamento dell'architettura finanziaria europea per lo sviluppo](#), 5 dicembre 2019, GSC(2019) 14434/19.

rendere l'architettura finanziaria europea per lo sviluppo più efficace, efficiente, orientata allo sviluppo, coerente e visibile, in linea con il principio 'dare priorità alle politiche' e con gli interessi e i valori strategici dell'UE". Il Consiglio ha inoltre convenuto che l'architettura finanziaria dell'UE "dovrebbe essere basata su un'**architettura aperta, collaborativa e inclusiva, lavorando con tutte le banche di sviluppo e le istituzioni finanziarie europee, sulla base delle competenze, del valore aggiunto e delle risorse rispettivi a livello nazionale, settoriale o finanziario**".

Nelle conclusioni il Consiglio ha sottolineato la necessità di mobilitare "finanziamenti sostenibili del settore privato". Sebbene tradizionalmente il settore privato non sia stato al centro delle strategie di investimento per lo sviluppo, vi è un crescente consenso sul fatto che il suo contributo sia fondamentale per finanziare lo sviluppo (a complemento delle limitate risorse del settore pubblico) e per promuovere l'occupazione e la crescita sostenibili nei paesi partner.

Il Consiglio ha invitato la BEI e la BERS a "proseguire l'approfondimento sistematico del loro coordinamento a livello sia strategico che tecnico", a "coordinarsi con altre istituzioni finanziarie mondiali attive nei paesi in cui operano" e a "rafforzare i loro vantaggi comparativi nel finanziamento allo sviluppo, evitare la frammentazione e massimizzare il loro impatto sullo sviluppo". Più in generale il Consiglio invita tutti gli attori europei dello sviluppo a una maggiore collaborazione.

Il Consiglio ha invitato la Commissione a presentare una tabella di marcia per il miglioramento dell'architettura finanziaria europea per lo sviluppo, evidenziando, fra gli altri, gli ambiti di miglioramento seguenti: coordinamento e indirizzo strategico da parte della Commissione nell'attuare la politica di sviluppo dell'UE, incentivando maggiormente il cofinanziamento e la condivisione del rischio; potenziamento del ruolo del comitato strategico dell'EFSD+; semplificazione dell'accesso ai finanziamenti; rafforzamento dell'inclusività; sostegno agli attori di dimensioni minori nella valutazione per pilastro; sostegno alla creazione di canali di progetti mediante l'assistenza tecnica; rafforzamento dell'approccio Team Europa per accrescere la visibilità dell'impegno congiunto.

1.3 Iniziative guidate dalle istituzioni partner per rafforzarne la cooperazione

L'architettura finanziaria europea per lo sviluppo comprende una molteplicità di attori (cfr. allegato per una mappatura provvisoria).

In linea con il dibattito di cui sopra e sulla base degli insegnamenti tratti, gli attori europei dello sviluppo si sono adoperati per intensificare la cooperazione attraverso iniziative diverse. Gli Stati membri, le relative banche e organizzazioni nazionali di sviluppo e le istituzioni finanziarie europee e internazionali hanno collaborato in diverse reti a seconda del campo di intervento, delle priorità strategiche perseguite e dei rispettivi interessi ed esigenze.

Diverse iniziative riuniscono i portatori di interessi a seconda della rispettiva natura/portata e implicano diversi gradi di cooperazione:

- **Associazione delle istituzioni europee di finanziamento allo sviluppo (IEFD)**¹² (1992): riunisce istituzioni di finanziamento allo sviluppo (IFS) (comprese alcune di

¹² 15 membri: Bio (BE), CDC (UK), COFIDES (ES), DEG (DE), Finnfund (FI), FMO (NL), IFU (DK), Norfund (NO), OeEB (AT), Proparco (FR), SBI/BMI (BE), SIFEM (CH), Sace Simest (IT), SOFID (PT), Swedfund (SE).

Sviluppi tra le istituzioni finanziarie europee nel 2021

Nel novembre 2021 la BEI e la BERS hanno riferito congiuntamente al Consiglio in merito alle azioni intraprese a seguito delle conclusioni del Consiglio sul rafforzamento dell'architettura finanziaria europea per lo sviluppo¹⁹.

Sia la BEI che la BERS hanno recentemente preso in considerazione orientamenti strategici che potrebbero avere un impatto sull'architettura finanziaria europea per lo sviluppo:

- la BERS sta valutando un possibile ampliamento, limitato e incrementale, delle sue operazioni a determinati paesi, che dovrebbe essere deciso in occasione della riunione annuale del consiglio dei governatori del maggio 2022;
- per quanto riguarda la BEI, il consiglio di amministrazione ha approvato la creazione di una filiale mondiale (EIB global) per tutte le operazioni al di fuori dell'UE, che ha preso avvio a gennaio 2022.

Le istituzioni di finanziamento hanno cercato recentemente di intensificare il coordinamento e le attività congiunte. Ne sono esempi recenti le iniziative seguenti:

- la **BERS e l'associazione delle istituzioni europee di finanziamento allo sviluppo hanno firmato un memorandum d'intesa** (febbraio 2021) per intensificare la collaborazione tra le IFS europee con una forte attenzione per il settore privato, in particolare attraverso la condivisione delle conoscenze e il cofinanziamento;
- i membri del partenariato rafforzato hanno lanciato un'iniziativa di cofinanziamento denominata "**Team Europe finance platform**" (maggio 2021) con l'obiettivo di intensificare la cooperazione efficace tra loro, in particolare attraverso procedure comuni e la creazione di progetti comuni. Nell'ambito della piattaforma AECID, AFD, CDP e KfW avvieranno un quadro di cofinanziamento nel 2022;
- la BERS e la BEI hanno concluso un "**accordo quadro di cooperazione per progetti**" (ottobre 2021) che offre un quadro per una cooperazione rafforzata in materia di progetti e piattaforme di finanziamento congiunto al di fuori dell'Unione europea. Il quadro mira a coprire tutti i tipi di strutture di finanziamento del debito nel settore pubblico o privato.

1.4 Precedenti iniziative intraprese dalla Commissione per migliorare l'architettura finanziaria europea per lo sviluppo

In linea con il dibattito di cui sopra e sulla base degli insegnamenti tratti, nel corso degli anni la Commissione ha introdotto importanti miglioramenti all'architettura finanziaria europea per lo sviluppo. Un passo avanti fondamentale è stato l'avvio, nel biennio 2016-2017, del **piano europeo per gli investimenti esterni**²⁰ e del **Fondo europeo per lo sviluppo sostenibile (European Fund for Sustainable Development, EFSD)**²¹ che si basano su

¹⁹ Nota del Segretariato generale del Consiglio alle delegazioni dell'UE [Architettura finanziaria europea per lo sviluppo – Relazione congiunta BEI-BERS](#), 25 novembre 2021, GSC(2021) 14398/21.

²⁰ Il piano europeo per gli investimenti esterni (PIE) riunisce in un approccio globale tre pilastri complementari (finanziamenti per mobilitare risorse supplementari attraverso il finanziamento misto e la garanzia dell'EFSD, assistenza tecnica, clima degli investimenti). Cfr. comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo, al Comitato delle regioni e alla BEI - [Potenziare gli investimenti per la crescita e l'occupazione: verso la seconda fase del Fondo europeo per gli investimenti strategici e verso il piano europeo per gli investimenti esterni](#), 14 settembre 2016, COM(2016) 581 final.

²¹ Regolamento (UE) 2017/1601 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 settembre 2017, che istituisce il Fondo europeo per lo sviluppo sostenibile (EFSD), la garanzia dell'EFSD e il Fondo di garanzia dell'EFSD (GU L 249 del 27.9.2017, pag. 1).

meccanismi consolidati di finanziamento misto dell'UE²² e offrono una nuova **garanzia di bilancio** dell'UE a copertura degli investimenti nei paesi africani e nel vicinato dell'UE, sfruttando le competenze degli attori pubblici e privati per contribuire ad attirare investimenti del settore privato sulla base di tre pilastri complementari. Il **quadro per gli investimenti nei Balcani occidentali** è un altro buon esempio di dialogo e cooperazione intensificati che integra i paesi beneficiari a fianco della Commissione, degli Stati membri e delle istituzioni finanziarie europee e internazionali.

Occorre menzionare espressamente la **Piattaforma dell'UE per il finanziamento combinato nella cooperazione esterna (EU Platform for Blending in External Cooperation, EUBEC)**²³, lanciata dalla Commissione nel 2012 con l'obiettivo di ottimizzare il funzionamento dei meccanismi di combinazione di sovvenzioni e prestiti nel campo delle azioni esterne.

La Commissione ha inoltre avviato regolari **dialoghi** strategici **ad alto livello** con le istituzioni finanziarie europee e internazionali (ad esempio BEI, BERS, Gruppo della Banca mondiale, Fondo monetario internazionale, Banca asiatica di sviluppo, Banca interamericana di sviluppo) per discutere obiettivi politici e strategici comuni.

Nel 2015 la Commissione ha varato l'iniziativa di coordinamento e cooperazione rafforzati con la BEI, la BERS, il Gruppo della Banca mondiale e il Fondo monetario internazionale al fine di rafforzare l'effetto leva e l'allineamento delle politiche. L'iniziativa prevede missioni congiunte in specifici paesi del vicinato e dell'allargamento e attività congiunte in settori chiave quali l'efficienza energetica e gli investimenti per il clima.

Un'altra importante innovazione è arrivata nel 2020, proprio mentre la pandemia di COVID-19 stava mettendo alla prova l'azione esterna dell'UE. L'entità della crisi ha richiesto l'unione degli sforzi, risorse e competenze di tutti gli attori europei. L'UE ha proposto un **approccio Team Europa**²⁴ che ha permesso di offrire collettivamente un sostegno sostanziale ai paesi partner dell'UE, fornendo loro aiuti umanitari, sostenendone i sistemi sanitari, idrici e igienico-sanitari e affrontando le ripercussioni socioeconomiche. La risposta dell'UE e dei suoi Stati membri alla crisi COVID-19 con un approccio Team Europa²⁵ ha dimostrato la portata e la visibilità che si possono ottenere lavorando insieme. Questa forte collaborazione dovrebbe essere fonte di ispirazione per un maggiore coordinamento tra l'UE e i suoi Stati membri nella cooperazione con i paesi partner dell'UE.

²² Strumenti regionali: piattaforma d'investimento per l'Africa, Fondo d'investimento per i Caraibi, Fondo investimenti per il Pacifico, Fondo investimenti per l'Asia, Fondo investimenti per l'Asia centrale, Fondo investimenti per l'America latina, piattaforma d'investimento per la politica di vicinato e quadro per gli investimenti nei Balcani occidentali. Da un punto di vista tematico: le iniziative di finanziamento per l'agricoltura e per l'elettrificazione, agroFI ed eLettriFI.

²³ Commissione europea (2019), [Piattaforma dell'UE per il finanziamento combinato nella cooperazione esterna](#).

²⁴ L'approccio "Team Europa" raccoglie contributi dall'Unione europea e combina le risorse mobilitate dagli Stati membri dell'UE e dalle istituzioni finanziarie, nel rispetto delle competenze dell'UE e delle procedure decisionali, comprese le regole di voto, stabilite dai trattati dell'UE. L'approccio Team Europa si basa sull'UE, sui suoi Stati membri, sulle relative istituzioni finanziarie, comprese le banche nazionali di sviluppo e le agenzie esecutive, così come sulla BEI e sulla BERS. È attuato anche nei paesi partner dell'UE, anche attraverso le delegazioni dell'UE, per agevolare il coordinamento dell'UE sul campo.

²⁵ Comunicazione congiunta della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni - [Comunicazione sulla risposta globale dell'UE alla pandemia di COVID-19](#), 8 aprile 2020, JOIN(2020) 11 final.

2. TABELLA DI MARCIA PER UNA MIGLIORE ARCHITETTURA FINANZIARIA EUROPEA PER LO SVILUPPO

2.1 Obiettivi

La tabella di marcia della Commissione mira a rafforzare l'architettura finanziaria europea per lo sviluppo basandosi sull'approccio Team Europa. La Commissione cerca di garantire un'architettura finanziaria europea per lo sviluppo più incisiva, efficiente, coordinata, orientata alle politiche, inclusiva e visibile. Tale architettura finanziaria rafforzata è necessaria per realizzare iniziative trasformative, stimolare gli investimenti pubblici nei paesi partner e garantire che abbiano l'effetto catalizzatore e dimostrativo necessario per attirare investitori privati e promuovere un settore privato prospero, aspetti che sono fondamentali per creare occupazione e crescita sostenibili.

La tabella di marcia si basa sui risultati dello studio di fattibilità, sulle raccomandazioni contenute nella relazione del gruppo di saggi, sulla relativa relazione della Commissione²⁶ e su vari documenti informali o documenti di sintesi presentati dalle istituzioni finanziarie. Si basa inoltre sul riconoscimento del successo dell'approccio Team Europa e sull'azione di coordinamento tra le istituzioni finanziarie dell'UE.

L'architettura finanziaria europea per lo sviluppo è inquadrata in un contesto internazionale più ampio in cui il coordinamento e la complementarità con i portatori di interessi internazionali possono contribuire a migliorare l'architettura finanziaria internazionale.

I miglioramenti proposti mirano a conseguire i quattro obiettivi descritti di seguito.

Affermazione di un forte indirizzo strategico dell'UE

Un'architettura finanziaria europea per lo sviluppo più efficace richiede un indirizzo strategico dell'UE ancora più forte. La coerenza delle attività delle istituzioni finanziarie con gli obiettivi di politica esterna dell'UE deve essere rafforzata in modo da massimizzare l'impatto sullo sviluppo delle attività dell'UE nei paesi terzi e il loro allineamento con gli interessi strategici dell'UE.

Promozione di un coordinamento rafforzato

L'architettura finanziaria europea per lo sviluppo dovrebbe basarsi su un maggiore coordinamento, attingendo alla diversità di tutti i suoi attori, in modo da "agire all'unisono" e accrescere la coerenza delle azioni dell'UE nei paesi partner per una maggiore efficienza e un maggiore impatto sullo sviluppo trasformativo, attirando nel contempo investitori privati.

Creazione di un'architettura finanziaria più inclusiva

L'architettura finanziaria europea per lo sviluppo dovrebbe essere inclusiva e consentire la partecipazione di tutte le istituzioni di finanziamento allo sviluppo interessate, compresi i partner di piccole e medie dimensioni.

²⁶ [Relazione della Commissione al Consiglio riguardante le raccomandazioni del gruppo di saggi ad alto livello sull'architettura finanziaria europea per lo sviluppo](#), 31 gennaio 2020, COM(2020) 43 final.

Garanzia di una maggiore visibilità e influenza delle azioni dell'UE e degli Stati membri in un approccio Team Europa

Una maggiore visibilità delle azioni dell'UE e degli Stati membri in tutto il mondo richiede il rafforzamento dell'identità dell'UE, anche mediante l'approccio Team Europa e il contributo alla creazione del nuovo marchio Global Gateway. Ciò è necessario affinché la percezione del ruolo dell'UE nel mondo corrisponda all'entità del sostegno che offre. La corposa partecipazione dell'UE nelle istituzioni finanziarie internazionali richiede un ruolo dell'UE più coerente e uniforme per difendere in modo più efficiente gli interessi strategici dell'UE.

2.2 Misure

A sostegno dei citati obiettivi la tabella di marcia definisce in modo dettagliato le misure specifiche proposte dalla Commissione per conseguire questi quattro obiettivi. Tali misure sono declinate in azioni specifiche derivanti dall'NDICI – Europa globale e da altri documenti strategici di recente adozione e in ulteriori azioni che sosterranno miglioramenti in termini di indirizzo strategico, coordinamento, inclusività e visibilità.

2.2.1 NDICI-Europa globale e altri documenti strategici

Maggiore chiarezza di indirizzi e orientamenti delle politiche

Come indicato in precedenza, indirizzi e orientamenti delle politiche rafforzati sono essenziali per massimizzare gli effetti dell'azione esterna dell'UE e per garantire un forte contributo ai traguardi e agli obiettivi politici generali. I regolamenti che istituiscono l'**NDICI-Europa globale** e lo **strumento di assistenza preadesione (IPA III)** definiscono le priorità che l'UE intende sostenere e precisano gli obiettivi di spesa per ambiti specifici quali il clima, la migrazione e lo sfollamento forzato o lo sviluppo umano. La **comunicazione sul Global Gateway**²⁷ ha fornito ulteriori orientamenti sul modo in cui far fronte alle pressanti sfide globali, dai cambiamenti climatici e dalla protezione dell'ambiente al rafforzamento della digitalizzazione, al miglioramento della sicurezza sanitaria, alla promozione della competitività dell'UE e alla sicurezza delle catene di approvvigionamento globali. Il **pacchetto di investimenti Global Gateway Africa-Europa**²⁸, varato in occasione del vertice UE-UA del febbraio 2022, specifica ulteriormente le priorità nel quadro dell'impegno in Africa a sostegno di una ripresa e di una trasformazione forti, inclusive, verdi e digitali. Infine la **strategia dell'UE per la cooperazione nella regione indo-pacifica** (settembre 2021) costituisce la base per gli investimenti nella regione Asia-Pacífico. Per quanto riguarda il vicinato, i nuovi risultati tangibili del partenariato orientale e della comunicazione congiunta sul partenariato rinnovato con il vicinato meridionale e i due **piani economici e di investimento** che la accompagnano mirano a stimolare la ripresa a lungo termine di queste regioni e la loro convergenza economica con l'UE.

Il **principio "dare priorità alle politiche"** è sancito dall'NDICI-Europa globale e dall'IPA III. Ciò implica che tutte le azioni esterne dell'UE, comprese quelle coperte dalle garanzie di bilancio dell'UE, devono sostenere le priorità politiche concordate congiuntamente tra l'UE e i suoi paesi partner, quali definite nei **documenti di programmazione** pertinenti. Detti documenti di programmazione e i piani di investimento

²⁷ Comunicazione congiunta al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo, al Comitato delle regioni e alla Banca europea per gli investimenti - [Il Global Gateway](#), 1° dicembre 2021, JOIN(2021) 30 final.

²⁸ Commissione europea (2022), [UE-Africa: Pacchetto di investimenti Global Gateway](#), 18 febbraio 2022.

definiscono un chiaro indirizzo delle politiche per tutte le attività di cooperazione dell'UE. La differenziazione geografica tra le attività di cooperazione contribuisce anche a un maggiore impatto sullo sviluppo in quanto garantisce misure di sostegno e attività di investimento adattate ai paesi e alle regioni beneficiari, rafforzando in tal modo l'approccio strategico e coerente dell'architettura degli investimenti.

In applicazione del principio "dare priorità alle politiche" nel contesto dell'EFSD+, la Commissione e l'AR/VP copresiedono il comitato strategico dell'EFSD+ che indica l'indirizzo delle politiche per le operazioni future. Con l'NDICI-Europa globale il comitato strategico dell'EFSD+ e i comitati operativi regionali svolgono un ruolo più importante, orientando sia le operazioni di finanziamento misto che le garanzie di bilancio (comprese quelle precedentemente gestite indirettamente nell'ambito del mandato per i prestiti esterni o del Fondo investimenti ACP). Il quadro per gli investimenti nei Balcani occidentali continua a essere l'organo principale per orientare il sostegno e gli investimenti in tutti i Balcani occidentali secondo un approccio Team Europa (e oltre) aperto e inclusivo, operando in piena coerenza con il comitato strategico dell'EFSD+.

Tabella di marcia

La Commissione, in collaborazione con l'AR/VP, intende:

- definire una chiara direzione delle politiche nei documenti di programmazione e nei piani economici e di investimento e garantire che tutte le azioni di investimento dell'UE nell'ambito dell'NDICI-Europa globale e dell'IPA III siano in linea con le priorità stabilite nei documenti di programmazione;
- pubblicare tutti i documenti di programmazione, in modo che le priorità politiche siano chiare per tutti gli attori che partecipano all'architettura finanziaria dell'UE per lo sviluppo;
- garantire che il comitato strategico dell'EFSD+²⁹ sostenga il coordinamento, la complementarità e la coerenza generali delle operazioni attuate nell'ambito dell'EFSD+;
- continuare a fornire incentivi per promuovere priorità politiche specifiche e conseguire un impatto maggiore, ad esempio per garantire che gli investimenti siano destinati a regioni, paesi (compresi quelli meno sviluppati e ulteriori regioni/paesi prioritari, a seconda dei casi), priorità tematiche (ad esempio clima, connettività, ecc.) o gruppi (ad esempio giovani, donne, migranti, ecc.) che rappresentano una priorità politica per l'UE.

Relazione d'attività 2021

La Commissione, in collaborazione con l'AR/VP, ha:

- adottato e pubblicato online tutti i programmi indicativi pluriennali (PIP) per oltre 130 paesi e regioni partner, nonché i piani economici e di investimento³⁰;
- presentato, nel novembre 2021, al comitato strategico dell'EFSD+ orientamenti strategici e aree prioritarie di investimento (finestre d'investimento), comprese le iniziative Team Europa per l'utilizzo delle garanzie dell'EFSD+, che guideranno le istituzioni finanziarie nell'elaborazione dei programmi di investimento proposti (PIP).

Iniziative Team Europa e iniziative faro e portale dei partenariati

Un **coordinamento europeo più forte**, essenziale per garantire migliori sinergie ed efficienze, sarà promosso attraverso la **programmazione congiunta** e l'**attuazione congiunta**. Il coordinamento attivo tra gli Stati membri e le rispettive IFS dovrebbe andare oltre l'uso dei fondi dell'UE ed essere sistematico, anche quando sono utilizzate le rispettive risorse proprie. La **programmazione**³¹ a livello nazionale e regionale prevede anche il sostegno alle **iniziative Team Europa (Team Europe Initiative, TEI)** e alle **iniziative faro** (secondo i piani economici e di investimento, il Global Gateway e il pacchetto di investimenti Africa-Europa) laddove le istituzioni dell'UE, gli Stati membri e le istituzioni finanziarie europee collaborino al fine di conseguire un cambiamento sistemico in linea con il principio "dare priorità alle politiche" e con gli obiettivi e i valori strategici dell'UE. Le TEI collegano gli esercizi di programmazione e i contributi finanziari dell'UE e degli Stati membri

²⁹ I donatori, le controparti ammissibili, i paesi partner, le organizzazioni regionali competenti e altri portatori di interessi possono ottenere, se del caso, lo status di osservatori.

³⁰ Consultabili qui: https://ec.europa.eu/international-partnerships/global-europe-programming_en, https://ec.europa.eu/neighbourhood-enlargement/funding-and-technical-assistance/neighbourhood-development-and-international-cooperation-instrument-global-europe-ndici-global-europe_en e https://ec.europa.eu/neighbourhood-enlargement/enlargement-policy/overview-instrument-pre-accession-assistance_en.

³¹ Che si tratti di programmazione congiunta o bilaterale. Attraverso la programmazione congiunta l'UE e gli Stati membri concordano una risposta congiunta dell'UE e dei suoi Stati membri alla strategia di sviluppo del paese/della regione partner, offrendo un'occasione immediata di accrescere il coordinamento, l'efficienza e l'impatto.

attraverso un approccio coordinato e strategico sul campo. Nell'ambito delle priorità delle politiche concordate in determinati paesi e regioni del mondo, le TEI promuovono azioni coordinate con un impatto trasformativo nei paesi/nelle regioni partner, attingendo a risorse miste provenienti da tutti gli attori. Le TEI sono pienamente integrate nei documenti di programmazione dell'UE, che destina loro una parte sostanziale dei bilanci pluriennali.

In linea con questo approccio nel vicinato e nei Balcani occidentali i piani economici e di investimento per ciascuna regione, elaborati dopo un'intensa consultazione con i paesi partner e gli Stati membri, definiscono i traguardi principali e le **iniziative faro** al fine di ottenere il massimo impatto nella regione. Sono stati pienamente integrati nei documenti di programmazione bilaterale e regionale per il vicinato e nel quadro di programmazione IPA III.

L'NDICI-Europa globale stabilisce il principio di un'**architettura finanziaria per lo sviluppo aperta e collaborativa**. La Commissione sfrutterà la consolidata esperienza delle istituzioni di finanziamento allo sviluppo degli Stati membri ammissibili per garantire l'uso ottimale delle loro ampie competenze settoriali e geografiche.

Oltre agli strumenti di rafforzamento delle istituzioni, che consentono la condivisione delle conoscenze tra le amministrazioni nazionali nell'ambito di programmi quali TAIEX o i gemellaggi, la Commissione cercherà di sostenere ulteriormente la creazione di partenariati.

Tabella di marcia

La Commissione, in collaborazione con l'AR/VP, intende:

- privilegiare iniziative o proposte faro e Team Europa basate su un approccio Team Europa (tra cui, ad esempio, consorzi o piattaforme di investimento);
- valutare la possibilità di fornire incentivi nell'ambito dell'EFSD+ per promuovere proposte congiunte presentate da diverse istituzioni finanziarie che hanno un interesse comune a conseguire gli obiettivi delle politiche stabiliti, in particolare quelle di dimensioni più piccole, quelle nuove o non soggette a valutazioni per pilastro (a condizione che l'istituzione capofila sia sottoposta a una valutazione per pilastro);
- consolidare gli strumenti di rafforzamento delle istituzioni nell'ambito di TAIEX e dei gemellaggi per contribuire allo sviluppo di capacità nei settori chiave della riforma e dell'allineamento;
- garantire una maggiore trasparenza sulle iniziative Team Europa;
- istituire nel 2022 un portale dei partenariati per facilitare l'incontro tra la domanda dei paesi partner e l'offerta degli attori europei in termini di sostegno.

Relazione d'attività 2021

La Commissione ha:

- iniziato a elaborare numerose iniziative Team Europa a livello nazionale, regionale e mondiale insieme agli Stati membri, alle istituzioni nazionali di finanziamento allo sviluppo, alla BERS e alla BEI;
- selezionato, insieme agli Stati membri, le iniziative faro presentate nell'ambito del Global Gateway e del pacchetto di investimenti Africa-Europa;
- avviato con gli Stati membri lo sviluppo di un [meccanismo congiunto di monitoraggio e rendicontazione](#) per i contributi finanziari e i risultati delle iniziative Team Europa;
- creato un prototipo di portale dei partenariati che fornisce informazioni essenziali sui beni e sui servizi offerti dai fornitori dell'UE e degli Stati membri che operano secondo un approccio Team Europa. Il portale sarà attivo nell'aprile 2022.

Verso una maggiore mobilitazione degli investimenti privati

Anche prima della pandemia di COVID-19 le risorse pubbliche erano lungi dall'essere sufficienti a colmare l'enorme fabbisogno di finanziamento per gli OSS e si ricorreva sempre più al finanziamento allo sviluppo per mobilitare le migliaia di miliardi necessarie. Con la crisi, le esigenze crescenti e la riduzione delle risorse, è più urgente che mai mobilitare risorse supplementari per aiutare i paesi partner a soddisfare le loro esigenze finanziarie e a conseguire gli OSS e gli obiettivi dell'accordo di Parigi. È fondamentale che l'UE mobiliti i finanziamenti del settore privato per contribuire a finanziare una ripresa verde, sostenibile e inclusiva e accelerare i progressi in tutti gli OSS. Un migliore ricorso al finanziamento pubblico dello sviluppo è essenziale per contribuire ad attirare finanziamenti privati e a mobilitare i mercati dei capitali a sostegno degli OSS nei paesi in via di sviluppo. A tale riguardo la finanza sostenibile è fondamentale al fine di mobilitare capitali privati internazionali e nazionali per finanziare investimenti sostenibili nei paesi partner. La branca finanziaria dell'NDICI-Europa globale è stato rafforzato, fornendo una maggiore potenza di fuoco per gli strumenti finanziari, in particolare con la garanzia per le azioni esterne che coprirà investimenti fino a 53,4 miliardi di EUR, di cui 40 miliardi di EUR nelle operazioni dell'EFSD+ per il periodo 2021-2027, in particolare per contribuire a mobilitare ulteriori investimenti pubblici e privati. Con il Global Gateway l'Europa contribuirà pienamente a ridurre la carenza di investimenti a livello mondiale e a mobilitare meglio le risorse a sostegno del finanziamento per gli OSS nei paesi in via di sviluppo, in particolare vagliando il ruolo potenziale di altri portatori di interessi, oltre agli attori tradizionali nel contesto del finanziamento dello sviluppo sostenibile.

Tabella di marcia

La Commissione intende:

- cercare di mobilitare investimenti aggiuntivi grazie alle possibilità di finanziamento misto e alla maggiore capacità di garanzia dell'EFSD+ e sostenere le iniziative volte a potenziare gli strumenti finanziari legati alla sostenibilità nei paesi partner;
- elaborare una strategia globale³² volta ad aiutare i paesi a basso e medio reddito ad accelerare il flusso di capitali privati nazionali e internazionali verso investimenti sostenibili in tali paesi, beneficiando del sostegno di un gruppo di esperti ad alto livello;
- valutare, nell'ambito della strategia Global Gateway, la possibilità di istituire uno strumento europeo per il credito all'esportazione al fine di integrare gli attuali accordi di credito all'esportazione a livello di Stati membri e di aumentare la potenza di fuoco complessiva dell'UE in questo settore.

Relazione d'attività 2021

La Commissione ha:

- preparato il terreno per il prossimo invito a presentare candidature nell'ambito della nuova garanzia dell'EFSD+ che cercherà proposte innovative, trasformative e incisive che saranno determinanti per mobilitare finanziamenti aggiuntivi per i paesi partner;
- avviato i negoziati sugli accordi di garanzia per la finestra esclusiva della BEI sui prestiti agli Stati e sui prestiti non commerciali agli enti pubblici e per le due finestre dedicate per i prestiti commerciali agli enti pubblici e al settore privato;

³² Come annunciato nella [Strategia per finanziare la transizione verso un'economia sostenibile](#), pubblicata il 6 luglio 2021.

- proposto al comitato strategico dell'EFSD+ una finestra dedicata per la finanza sostenibile dell'EFSD+ volta a sostenere gli strumenti finanziari legati alla sostenibilità, in particolare le obbligazioni verdi, per mobilitare il capitale privato su vasta scala, producendo nel contempo un impatto sullo sviluppo;
- iniziato a elaborare una mappatura degli strumenti finanziari dell'UE al fine di promuovere un maggiore coordinamento degli strumenti dell'UE, compresi i potenziali collegamenti con i crediti all'esportazione dell'UE;
- iniziato a valutare la possibilità di istituire uno strumento europeo per il credito all'esportazione al fine di integrare gli attuali accordi di credito all'esportazione a livello di Stati membri e di aumentare la potenza di fuoco complessiva dell'UE in questo settore, contribuendo a garantire una maggiore parità di condizioni per le imprese dell'UE sui mercati dei paesi terzi e agevolando in tal modo la loro partecipazione a progetti infrastrutturali.

Miglioramento del quadro giuridico e delle procedure al fine di conseguire risultati più efficaci

Attraverso l'NDICI-Europa globale il quadro giuridico dell'UE per l'azione esterna è stato notevolmente semplificato e sarà essenziale per realizzare un'architettura finanziaria europea per lo sviluppo rafforzata. Il regolamento riunisce diversi strumenti e modalità di finanziamento (con meccanismi di governance diversi e basi giuridiche diverse nel precedente periodo di programmazione³³) in un **unico quadro giuridico e meccanismo di governance**. La struttura precedente aveva comportato una frammentazione delle azioni esterne che aveva reso difficile garantire le sinergie e la coerenza degli strumenti finanziari. Il nuovo quadro semplifica l'attuazione del sostegno agli investimenti, fornendo un **insieme coerente di norme**, procedure e governance e creando condizioni di parità per le istituzioni di finanziamento allo sviluppo bilaterali e multilaterali. La Commissione sta inoltre lavorando a diverse nuove iniziative per facilitare alle istituzioni partner la presentazione di domande di sostegno nell'ambito dell'EFSD+, sostenendo in tal modo gli obiettivi di inclusività.

Il regolamento NDICI-Europa globale istituisce un **sistema di gestione del rischio** indipendente, imparziale, inclusivo e trasparente attraverso il gruppo di assistenza tecnica sulla garanzia plus (GTAG+) aperto agli esperti delle istituzioni partner e degli Stati membri interessati, organizzato e guidato dalla Commissione. Le metodologie di valutazione del rischio e di remunerazione sono applicate in modo coerente a tutte le finestre di investimento. Il GTAG+ promuoverà un'intesa tra le istituzioni finanziarie in merito alla metodologia di valutazione

³³ Nel quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014-2020, la rubrica "Europa globale" è stata attuata attraverso diversi strumenti di finanziamento. Tra questi si possono citare:

- regolamento (UE) 2015/322 relativo all'esecuzione dell'11° Fondo europeo di sviluppo;
- regolamento (UE) 230/2014 che istituisce uno strumento inteso a contribuire alla stabilità e alla pace;
- regolamento (UE) 232/2014 che istituisce uno strumento europeo di vicinato;
- regolamento (UE) 233/2014 che istituisce uno strumento di cooperazione allo sviluppo;
- regolamento (UE) 234/2014 che istituisce lo strumento di partenariato per la cooperazione con i paesi terzi;
- regolamento (UE) 235/2014 che istituisce uno strumento europeo per la democrazia e i diritti umani;
- regolamento (UE) 2017/1601 che istituisce il Fondo europeo per lo sviluppo sostenibile (EFSD), la garanzia dell'EFSD e il Fondo di garanzia dell'EFSD;
- decisione (UE) 2018/412 che modifica la decisione n. 466/2014/UE, sulla concessione di una garanzia dell'Unione alla Banca europea per gli investimenti in caso di perdite relative ad operazioni di finanziamento a sostegno di progetti di investimento al di fuori dell'Unione (mandato per i prestiti esterni);
- regolamento (UE) 2018/409 che modifica il regolamento (CE) 480/2009 del Consiglio che istituisce un fondo di garanzia per le azioni esterne.

del rischio e alle relative ipotesi sottostanti, migliorando in tal modo la trasparenza generale e, in ultima analisi, l'efficienza del processo di gestione del rischio.

Infine l'NDICI-Europa globale e l'IPA III prevedono disposizioni volte a **rafforzare il monitoraggio e la rendicontazione**. Il monitoraggio dei risultati basato su dati concreti e valutazioni può anche favorire la comunicazione e la visibilità secondo le priorità individuate nei piani strategici a livello nazionale, regionale e mondiale.

Tabella di marcia

La Commissione intende:

- istituire un nuovo quadro normativo con un insieme coerente e semplificato di norme e procedure per agevolare il sostegno agli investimenti;
- creare una maggiore capacità di gestione del rischio (gruppo di assistenza tecnica sulla garanzia plus, GTAG+) sulla base di sistemi e metodologie aperti e trasparenti per le istituzioni finanziarie partner;
- monitorare i traguardi e i risultati delle operazioni di investimento che effettua conformemente al sistema di monitoraggio dell'efficacia dell'attuazione dell'NDICI-Europa globale (che fa parte del più ampio quadro di monitoraggio e valutazione dell'NDICI-Europa globale) e al quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione dell'IPA III.

Relazione d'attività 2021

La Commissione ha:

- adottato in giugno il regolamento NDICI – Europa globale, semplificando le norme e agevolando in tal modo l'attuazione del sostegno agli investimenti attraverso la garanzia dell'EFSD+;
- creato strutture adeguate per la gestione del rischio, comprendenti:
 - o un'unità di gestione del rischio che funge da GTAG+ e ha la responsabilità generale di garantire una gestione sana e indipendente del rischio dell'EFSD+;
 - o nell'ambito del GTAG+, un gruppo indipendente e inclusivo di esperti in materia di garanzie (*Guarantee Expert Group*, GrEG) aperto alla partecipazione di esperti in materia di rischi delle istituzioni finanziarie e degli Stati membri interessati, incaricato di valutare e monitorare il profilo di rischio dei singoli programmi di garanzia;
- varato un sistema di monitoraggio dell'efficacia dell'attuazione dell'NDICI-Europa globale³⁴.

Sebbene i miglioramenti dell'attuale architettura finanziaria siano imperniati sull'NDICI-Europa globale, la Commissione intraprenderà ulteriori azioni volte a ottenere un impatto più incisivo e a rafforzare l'indirizzo strategico, il coordinamento, l'inclusività e la visibilità.

³⁴ Documento di lavoro dei servizi della Commissione – [Avvio del sistema di monitoraggio dell'efficacia dell'attuazione di Europa globale contenente un quadro riveduto dei risultati di Europa globale](#), 25 gennaio 2022, SWD (2022) 22 final.

2.2.2 Misure per l'affermazione di un forte indirizzo strategico dell'UE

Questa sezione presenta ulteriori azioni volte a rafforzare l'indirizzo strategico dell'UE, oltre a quelle menzionate nella sezione relativa all'NDICI-Europa globale e ad altri documenti strategici.

Esprimersi all'unisono nelle istituzioni finanziarie multilaterali

All'interno dell'UE, per quanto riguarda le formazioni del Consiglio la Commissione e l'AR/VP sostengono la richiesta espressa da vari Stati membri che le discussioni del Consiglio sul finanziamento allo sviluppo coinvolgano le due formazioni pertinenti: il Consiglio "Economia e finanza" (ECOFIN) e il Consiglio "Affari esteri" (Consiglio "Affari esteri" - formazione "sviluppo"). Tale assetto garantirebbe che siano presi in considerazione tutti gli aspetti d'interesse (sostenibilità finanziaria, politica estera e impatto sullo sviluppo) riguardo alle questioni relative al finanziamento allo sviluppo e faciliterebbe la definizione di una posizione dell'UE. Si può così contribuire a esprimere una posizione comune nelle istituzioni finanziarie multilaterali. Ciò è tanto più significativo con il lancio del Global Gateway, che mira a garantire un approccio orizzontale all'attuazione delle priorità strategiche dell'UE attraverso il sostegno agli investimenti nei paesi terzi, mediante aiuti allo sviluppo o aiuti di altra natura.

A livello internazionale è essenziale garantire una **comunicazione efficiente, coordinata e coerente delle priorità politiche dell'UE nei consessi e negli organismi in cui sono rappresentati più attori europei**. È opportuno che l'UE e i suoi Stati membri **si esprimano all'unisono** per massimizzarne l'impatto e l'effetto leva. È opportuno che l'UE continui a promuovere partenariati con una serie di istituzioni finanziarie europee e internazionali nell'ambito di un ampio programma di riforme e di priorità politiche fondamentali. Analogamente si dovrebbero ricercare posizioni comuni sui piani strategici di tutte le banche multilaterali di sviluppo i cui azionisti sono Stati membri dell'UE.

Tabella di marcia

La Commissione intende:

- valutare ulteriormente le possibilità di coordinamento tra l'UE e i suoi Stati membri per garantire la promozione dei valori e degli obiettivi strategici dell'UE e la definizione di posizioni comuni in seno alle istituzioni finanziarie internazionali e multilaterali. A tal fine la Commissione si avvarrà delle esperienze maturate finora in materia di coordinamento con i direttori esecutivi europei del Fondo monetario internazionale (FMI), del Gruppo della Banca mondiale (GBM) e della BERS.

Relazione d'attività 2021

La Commissione ha:

- messo a disposizione contributi prima delle riunioni del consiglio di amministrazione e tenuto riunioni di coordinamento con i direttori esecutivi dell'UE presso, rispettivamente, il Gruppo della Banca mondiale, la BERS e l'FMI, cercando posizioni comuni su molte questioni.

2.2.3 Misure per la promozione di un maggiore coordinamento

Questa sezione presenta ulteriori azioni volte a intensificare il coordinamento tra i portatori di interessi dell'architettura finanziaria europea per lo sviluppo, oltre a quelle già menzionate nella sezione relativa all'NDICI-Europa globale e in altri documenti strategici.

Coordinamento rafforzato a livello nazionale e regionale

In linea con la maggiore attenzione rivolta a un approccio geografico, le specificità nazionali o regionali (comprese, ad esempio, le questioni legate alla sostenibilità del debito) devono essere prese in considerazione quando si adottano decisioni in merito a progetti che saranno coperti da strumenti finanziari, al tipo di investimenti necessari e all'istituzione o alle istituzioni finanziarie da coinvolgere. Sarà quindi fondamentale promuovere un coordinamento più stretto a livello nazionale e regionale.

È opportuno che le delegazioni dell'UE, attingendo alle loro competenze locali, svolgano un ruolo centrale nella definizione delle iniziative Team Europa e di altre attività di cooperazione congiunte nei paesi partner dell'UE e nel sostegno a riforme politiche specifiche. Gli attori europei dello sviluppo e le istituzioni finanziarie europee dovrebbero in particolare fare maggiore affidamento sulle delegazioni dell'UE quando creano vie di accesso a progetti di investimento che possono avere un impatto trasformativo sullo sviluppo. Il dialogo a monte tra le delegazioni dell'UE e i principali attori dello sviluppo rafforzerà inoltre la programmazione e l'attuazione congiunte a livello nazionale con i partner europei.

Oltre agli strumenti finanziari, e al fine di intensificare lo sviluppo di capacità nei paesi partner, sarà rafforzata anche l'assistenza tecnica, anche attraverso la mobilitazione di competenze del settore pubblico europeo, in particolare per sostenere le riforme amministrative e normative dei paesi partner e per incoraggiare il rispetto delle norme europee e internazionali.

Tabella di marcia

La Commissione, in coordinamento con l'AR/VP, intende:

- rafforzare ulteriormente il ruolo delle delegazioni dell'UE in qualità di coordinatori/punti focali al fine di agevolare le discussioni a monte con gli Stati membri, le loro istituzioni finanziarie e altri portatori di interessi sul campo e di intensificare la cooperazione a livello nazionale e regionale;
- valutare la possibilità di istituire dispositivi di assistenza tecnica, attuati da diverse istituzioni di finanziamento allo sviluppo che operino congiuntamente, ove possibile, per sostenere l'elaborazione di progetti finanziabili nei paesi in via di sviluppo e la creazione di un ambiente favorevole al settore privato;
- organizzare riunioni di coordinamento periodiche a livello regionale/subregionale/nazionale con la partecipazione delle delegazioni dell'UE e delle pertinenti istituzioni e sedi centrali/capitali di finanziamento allo sviluppo;
- continuare a organizzare missioni congiunte e giornate dedicate ai paesi in alcune regioni.

Relazione d'attività 2021

La Commissione ha:

- aumentato il livello di interazione tra le delegazioni dell'UE e le istituzioni finanziarie, anche attraverso consultazioni durante la fase di programmazione e azioni comuni volte a creare riserve di progetti finanziabili;
- tenuto riunioni periodiche di coordinamento con le istituzioni finanziarie (e le delegazioni dell'UE) per regione/paese riguardanti le priorità politiche, il dialogo politico sulle riforme con i paesi partner e i riesami della riserva di operazioni di finanziamento misto e di garanzia (come previsto in tutti gli accordi di garanzia);
- avviato la componente "assistenza tecnica" del nuovo Fondo investimenti per l'America latina e i Caraibi;
- avviato una campagna di formazione destinata al personale delle delegazioni dell'UE per integrare le discussioni sull'EFSD+ nel quadro più ampio dei lavori svolti in tale sede;
- organizzato missioni congiunte e giornate specifiche in alcuni paesi africani (ad esempio Togo, Costa d'Avorio) e nelle regioni del vicinato (in particolare orientale) e dell'allargamento;
- tenuto le prime riunioni nel contesto del quadro per gli investimenti nei Balcani occidentali per l'attuazione dell'EFSD+.

Estensione del dialogo e della cooperazione con le istituzioni finanziarie non europee

Un impegno globale efficace implica anche che l'UE debba estendere il dialogo e la cooperazione alle banche di sviluppo di paesi terzi e rafforzare i partenariati e le alleanze con i portatori di interessi al di fuori dell'UE.

Tabella di marcia

La Commissione intende:

- tenere dialoghi ad alto livello con le istituzioni finanziarie internazionali al di fuori della sfera dell'UE, come il dialogo approfondito con il Gruppo della Banca mondiale o altre riunioni ad alto livello con il Fondo monetario internazionale, la Banca africana di sviluppo, la Banca asiatica di sviluppo e la Banca interamericana di sviluppo;
- valutare potenziali ambiti di cooperazione con altre istituzioni internazionali di finanziamento allo sviluppo (ad esempio Fondo nordico per lo sviluppo, Banca islamica di sviluppo, Gruppo di coordinamento arabo, ecc.).

Relazione d'attività 2021

La Commissione ha:

- proseguito il dialogo con altre istituzioni finanziarie, oltre a quelle già sottoposte a una valutazione per pilastro, tra cui la Banque Ouest-Africaine de Développement, la Banca asiatica di investimento per le infrastrutture, la Banca asiatica di sviluppo, la Banca islamica di sviluppo, il Gruppo di coordinamento arabo, la Banca centroamericana di integrazione economica, la Banca di sviluppo dei Caraibi, la Banca interamericana di sviluppo e la Banca di sviluppo dell'America latina.

2.2.4 Misure per la creazione di un'architettura finanziaria più inclusiva

Questa sezione presenta ulteriori azioni volte a rafforzare l'inclusività nell'architettura finanziaria per lo sviluppo, oltre a quelle già menzionate nella sezione relativa all'NDICI-Europa globale e in altri documenti strategici.

L'ambizione della Commissione è quella di realizzare un sistema inclusivo e integrato in cui tutti gli attori possano partecipare con i propri strumenti e competenze per aumentare i finanziamenti pubblici, attirare investitori privati e potenziare lo sviluppo di capacità e l'assistenza tecnica.

Un migliore flusso di informazioni e scambi regolari, come proposto nella sezione relativa al coordinamento, contribuiranno a spianare la strada a una maggiore inclusività, garantendo che tutti gli Stati membri e i loro attori dello sviluppo siano a conoscenza delle opzioni di investimento e che si faccia ricorso alla combinazione più efficiente di strumenti e attori per ottenere un maggiore impatto sul campo.

Garanzia di discussioni inclusive a tutti i livelli

Tutti i portatori di interessi, in particolare la Commissione, i rappresentanti dello sviluppo degli Stati membri, le istituzioni finanziarie europee multilaterali e bilaterali e le organizzazioni di cooperazione allo sviluppo, faranno regolarmente il punto sui progressi compiuti nel miglioramento dell'architettura finanziaria europea per lo sviluppo. Ciò garantirà una maggiore inclusività riunendo tutti i rappresentanti dello sviluppo degli Stati membri, le istituzioni finanziarie europee multilaterali e bilaterali e le organizzazioni di cooperazione allo sviluppo, così come la Commissione.

Al di là della valutazione ad alto livello e dell'orientamento delle discussioni, occorre intensificare il coordinamento inclusivo a livello tecnico sulle questioni orizzontali.

Tabella di marcia

La Commissione intende:

- garantire che gli aspetti strategici relativi all'architettura finanziaria europea per lo sviluppo siano discussi nel quadro delle riunioni dei direttori generali dell'UE per lo sviluppo, che è un forum inclusivo³⁵, ogniqualvolta necessario e almeno una volta all'anno, e analogamente che le questioni tecniche siano discusse nel corso di riunioni tecniche inclusive (ad esempio semplificazione dei moduli di domanda per il finanziamento dell'EFSD+³⁶, accordi di cooperazione, cofinanziamento, strategie armonizzate, procedure di fiducia e riconoscimento reciproci, questioni ambientali, sociali e di governance, ecc.).

³⁵ Il forum è composto dai direttori generali responsabili dello sviluppo di tutti gli Stati membri, nonché dai pertinenti direttori generali della Commissione per i partenariati internazionali, il vicinato e i negoziati di allargamento, per la protezione civile e le operazioni di aiuto umanitario europee e dal segretario generale del servizio europeo per l'azione esterna. In un formato "Team Europa" ampliato, il forum comprende anche alti dirigenti delle agenzie di sviluppo degli Stati membri e delle istituzioni finanziarie degli Stati membri, nonché della BEI e della BERS.

³⁶ Le forme semplificate di finanziamento dovrebbero continuare a rispettare il principio della sana gestione finanziaria, e in particolare i principi di economia ed efficienza, e non dovrebbero essere garantiti doppi finanziamenti.

Relazione d'attività 2021

I servizi della Commissione hanno:

- discusso con i direttori generali dell'UE per lo sviluppo, in occasione della riunione del 5 ottobre, i cambiamenti necessari per ridefinire e rafforzare l'architettura finanziaria europea per lo sviluppo;
- tenuto una sessione tecnica il 9 dicembre 2021 con le istituzioni finanziarie partner incentrata, tra l'altro, sulla procedura di domanda della garanzia dell'EFSD+.

Maggiore sostegno alle valutazioni per pilastro

La Commissione apprezza grandemente la possibilità offerta a tutte le istituzioni finanziarie europee di avere un proprio ruolo nell'architettura finanziaria per lo sviluppo. Va osservato che la valutazione per pilastro non è un prerequisito per la partecipazione a investimenti congiunti (come le TEI) e che, come indicato in precedenza, la Commissione vaglierà la possibilità di offrire incentivi per privilegiare le proposte congiunte cui sono associati soggetti europei non sottoposti a valutazione per pilastro (a condizione che vi sia sottoposto il soggetto capofila sia sottoposta a una valutazione per pilastro).

Tabella di marcia

La Commissione intende:

- continuare a fornire assistenza e consulenza metodologica alle istituzioni finanziarie europee sottoposte al processo di valutazione per pilastro.

Relazione d'attività 2021

La Commissione ha:

- fornito consulenza metodologica a sette IFS europee sottoposte a valutazioni complementari per pilastro e a due nuove IFS richiedenti, anche attraverso riunioni informative dedicate e controlli di ammissibilità per i nuovi richiedenti.

2.2.5 Misure per una maggiore visibilità e influenza dell'UE

Questa sezione presenta ulteriori azioni volte a potenziare la comunicazione e la visibilità generale dell'UE, oltre a quelle già menzionate nella sezione relativa all'NDICI-Europa globale e in altri documenti strategici.

Intensificazione dell'azione di comunicazione nell'ambito di un approccio Team Europa

Al fine di aumentare la visibilità delle azioni di sviluppo dell'UE e degli Stati membri sia a livello mondiale che locale e garantire che l'Europa sia percepita come un attore influente a livello mondiale in linea con l'importanza del suo intervento finanziario, è essenziale che gli attori dell'architettura finanziaria europea per lo sviluppo uniscano le loro forze nella loro azione di comunicazione.

Con la comparsa di nuovi donatori è importante essere in grado di illustrare con precisione la portata del sostegno europeo ai paesi partner. Per una comunicazione efficace del sostegno complessivo mobilitato dall'UE e dai suoi Stati membri sarà necessario ovviare al problema della scarsità di dati comparabili tra gli Stati membri e le istituzioni finanziarie europee.

L'approccio Team Europa sarà un elemento centrale dell'azione di comunicazione strategica e di diplomazia pubblica dell'UE, sia a livello mondiale che a livello nazionale e regionale. A tale riguardo le TEI possono offrire un'occasione utile e visibile d'inquadrare l'azione di comunicazione. Per il vicinato e i Balcani occidentali l'opera di descrizione sarà incentrata sui piani economici e di investimento quali strumenti essenziali per realizzare un approccio Team Europa.

Tabella di marcia

La Commissione, in collaborazione con l'AR/VP, intende:

- valutare la possibilità di elaborare, insieme agli Stati membri e alle IFS, un quadro di rendicontazione comune per le operazioni di finanziamento allo sviluppo dell'UE e degli Stati membri in tutto il mondo su base annua, in modo da presentare dati aggregati consolidati e comparabili sul finanziamento allo sviluppo dell'UE e degli Stati membri e i risultati conseguiti in termini di sostegno delle priorità di comunicazione strategica;
- predisporre piani di comunicazione strategica per paese nei paesi partner che riuniscano attività di comunicazione strategica e attività di diplomazia pubblica al fine di creare una rete a lungo termine ed esporre al pubblico locale i valori e i principi dell'UE, nonché l'entità e la portata dell'impegno europeo;
- fornire alle delegazioni dell'UE, agli Stati membri e alle istituzioni finanziarie europee ulteriori orientamenti in materia di comunicazione e materiali di comunicazione relativi all'approccio Team Europa che possono essere utilizzati nelle loro attività di comunicazione (ad esempio, storie di successo dell'UE e degli Stati membri che operano nell'ambito di un approccio Team Europa in cui viene illustrato il motivo per cui agiamo e ciò che sosteniamo (prospettiva locale, valori comuni, approccio incentrato sull'essere umano);
- coordinare con le istituzioni finanziarie dell'UE e gli Stati membri partecipanti l'annuncio di nuove operazioni nell'ambito di un approccio Team Europa attraverso notizie (comunicati stampa o canali dei social media) e la partecipazione congiunta, ove opportuno, alle cerimonie di firma delle operazioni incluse nei portafogli coperti dalla garanzia dell'EFSD+;
- creare una chiara presenza sul web di tutti i progetti finanziati dall'UE mediante finanziamenti misti, garanzie di bilancio e assistenza tecnica.

Relazione d'attività 2021

La Commissione, in collaborazione con l'AR/VP, ha:

- potenziato il coordinamento nella comunicazione, anche attraverso:
 - o una missione congiunta di alti funzionari della Commissione e delle banche di sviluppo pubbliche in Togo nel novembre 2021;
 - o annunci di iniziative Team Europa alla presenza di rappresentanti dell'UE e di tutti gli Stati membri partecipanti (ad esempio TEI sulla produzione di vaccini, sugli investimenti nelle giovani imprese in Africa, sulla TEI verde in partenariato con il Sud-Est asiatico o sull'iniziativa Global Team Europe Democracy);
 - o cerimonie di firma alla presenza di rappresentanti dell'UE, degli Stati membri e delle istituzioni finanziarie (ad esempio lo strumento di gestione delle risorse idriche e naturali per la prevenzione delle inondazioni nella città di Dien Bien Phu, in Vietnam);
- fornito orientamenti e modelli in termini di comunicazione strategica e diplomazia pubblica alle delegazioni dell'UE per sostenere l'elaborazione dei loro piani strategici;
 - o riesaminato l'intero panorama web riguardo alla cooperazione allo sviluppo al

fine di garantire che l'approccio Team Europa e l'impatto delle TEI trovino pieno riscontro sul sito web esterno.

3. CONCLUSIONI

È necessaria un'azione rapida, coordinata e ambiziosa per garantire che l'architettura finanziaria europea per lo sviluppo sia migliorata e produca l'impatto desiderato, sia per l'UE che per i suoi partner.

La risposta di Team Europa alla crisi COVID-19 ha dimostrato che l'UE, i suoi Stati membri e le loro istituzioni finanziarie sono più forti quando collaborano e perseguono obiettivi comuni. L'architettura finanziaria deve basarsi su tale approccio per garantire che i partner finanziari e i pertinenti portatori di interessi condividano le informazioni in modo tempestivo e collaborino dalla prestazione di assistenza tecnica alla creazione di progetti e dalla prevalutazione fino alla valutazione in funzione delle rispettive competenze nazionali, settoriali o finanziarie. La loro azione deve ispirarsi a obiettivi comuni ed essere guidata da un forte orientamento delle politiche dell'UE. Ciò apporterà visibilità e riconoscimento all'UE quale partner internazionale fondamentale.

La partecipazione attiva e l'impegno di tutti i partner coinvolti sono fondamentali per ottimizzare l'architettura finanziaria europea per lo sviluppo, migliorare la cooperazione, massimizzare l'impatto e garantire che sia debitamente riconosciuto il ruolo dell'UE quale attore mondiale essenziale. La Commissione e l'AR/VP sono pronti a svolgere un ruolo centrale in questa impresa in stretta collaborazione con tutti i portatori di interessi europei e hanno già iniziato a mettere in atto le azioni di miglioramento proposte.

Allegato: attori dell'architettura finanziaria europea per lo sviluppo

| Stati membri | Banche di sviluppo pubbliche | IFS | Agenzia per lo sviluppo |
|--------------------------------------|------------------------------|-----------------------------------|--|
| Austria | AWS | OeEB | ADA |
| Belgio | | BIO | Enabel |
| Bulgaria | | | Direzione generale Affari globali - Ministero degli Affari esteri |
| Croazia | | | Direzione generale degli Affari economici e della cooperazione allo sviluppo - Ministero degli Affari esteri ed europei |
| Cipro | | | Ministero degli Affari esteri |
| Repubblica ceca | | Banca nazionale di sviluppo (BNS) | CzechAid |
| Danimarca | | IFU | Danida - Ministero degli Affari esteri |
| | | (NDF) Nordic Development Fund | |
| | | (NIB) Nordic Investment Bank | |
| Estonia | | NIB | Ministero degli Affari esteri |
| Finlandia | | Finnfund | Ministero degli Affari esteri Fi |
| | | NDF | |
| | | NIB | |
| Francia | AFD | Proparco | AFD |
| | | | Expertise France - Ministero degli Affari esteri |
| Germania | KfW | DEG | GIZ |
| Grecia | | | Hellenic Aid - Direzione generale della Cooperazione internazionale allo sviluppo - Ministero degli Affari esteri |
| Ungheria | | EXIM Hungary | Ministero degli Affari esteri e del commercio estero Agenzia ungherese di assistenza - Coordinamento del primo ministro |
| Irlanda | | | IrishAid - Dipartimento del Ministero degli Affari esteri |
| Italia | CDP | SIMEST | AICS Ministero degli Affari esteri IT |
| Lettonia | | NIB | Ministero degli Affari esteri |
| Lituania | | NIB | CPMA |
| Lussemburgo | | | LuxDev |
| Malta | | | Ministero degli Affari esteri ed europei |
| Paesi Bassi | | FMO | SNV |
| | | | Ministero degli Affari esteri NL |
| Polonia | | | PolishAid - Dipartimento per la cooperazione allo sviluppo - Ministero degli Affari esteri |
| Portogallo | | SOFID | Camões |
| Romania | | | RoAid |
| Slovacchia | | EXIMBANKA SR | SAIDC - SlovakAid |
| Slovenia | | | Dipartimento per la cooperazione allo sviluppo e l'assistenza umanitaria - Ministero degli Affari esteri |
| Spagna | | COFIDES | AE CID |
| | | | FILAPP |
| Svezia | | Swedfund | SIDA |
| | | NDF | |
| | | NIB | |
| Paesi non appartenenti all'UE | | | |
| Norvegia | | NIB | NORAD |
| | | Norfund | |
| Svizzera | | SIFEM | SDC |
| Regno Unito | | CDC | DFID (FCDO) |
| | | | British Council |

| |
|---|
| Membri del partenariato rafforzato |
| Membri dell'associazione delle istituzioni europee di finanziamento allo sviluppo |
| Membri della rete di operatori |

Banche multilaterali di sviluppo: Banca europea per gli investimenti (BEI), Banca europea per la ricostruzione e lo sviluppo (BERS).

Banche mondiali/regionali/internazionali: Gruppo della Banca mondiale (GBM), Banca africana di sviluppo (BAFS), Banca asiatica di sviluppo (BAS), Banca interamericana di sviluppo (BIS), ecc.